

Deval


Comune di Champdepraz



*INTERRAMENTO LINEA MT E COSTRUZIONE NUOVE
CABINE SECONDARIE PER ALLACCIAMENTO UTENZE*

CABINA IN LOC. CAPOLUOGO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA ALLEGATA AL PROGETTO

Emissione:	Archiviazione documento:	Redatto:
01/04/24	\\SERVER\Dati\Progetti\Prog2024\DEVAL\Champdepraz\Progetto\Elab.RI_Relazione illustrativa_DEVAL_CABINA Champdepraz.doc	ing. G. LANTERI 

Indice generale

1. PREMESSA	2
2. INQUADRAMENTO DELL'AREA.....	2
3. VERIFICA IN ORDINE ALLA COERENZA DEL PROGETTO ALLE PREVISIONI E PRESCRIZIONI DEGLI STRUMENTI URBANISTICO-EDILIZI COMUNALI VIGENTI ED ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI DA RICHIEDERE.....	3
4. CONFORMITÀ DEL PROGETTO ALLE NORMATIVE TECNICHE.....	4
5. DESCRIZIONE DELLE SCELTE PROGETTUALI.....	5
6. DESCRIZIONE DELL'INSERIMENTO DEI LAVORI NEL TERRITORIO.....	6
6.1.1 Problematiche geologiche ed idrogeologiche.....	6
6.1.2 Localizzazione e organizzazione del cantiere – modalità di accesso alle aree operative.....	6
6.1.3 Viabilità	6
6.1.4 Discariche.....	6
6.1.5 Interferenza con opere di proprietà di enti pubblici o privati.....	6
6.1.6 Modifiche ad opere esistenti.....	6
7. PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DA AVVIARE ED AUTORIZZAZIONI NECESSARIE AI FINI DELL'IMMEDIATA ESEGUIBILITA' DELLE OPERE.....	7
8. STIMA DEI TEMPI DI ESECUZIONE.....	7

ALLEGATI

- Studio di compatibilità
- Documentazione fotografica
- Corografia scala 1:2000
- Estratto di PRGC e planimetria catastale scala 1:2000
- Estratto mappa vincolo art. 35 (frane) scala 1:1000
- Modulo Bilancio Produzione Inerti

1. PREMESSA

La presente relazione illustra i criteri di progettazione e costruzione di una nuova cabina di trasformazione MT-BT e dell'interramento della linee MT in loc. Capoluogo nel Comune di Champdepraz.

2. INQUADRAMENTO DELL'AREA

L'area oggetto di intervento è ubicata sul versante orografico destro della Valle Baltea su un terrazzo glaciale a quota 515 m slm..

Dal punto di vista geografico e climatico la fascia altimetrica interessata dai lavori si situa su di un versante esposto a Nord-Est.

L'area è classificata ai sensi dell'art. 35 della L.R. 11/98 e, per quanto riguarda la costruzione della nuova cabina, ricade in area a media pericolosità F2 (gialla); trattandosi di area ricadente in fascia soggetta a frane, di seguito si allega lo studio di compatibilità di ciò che si intende eseguire in tale ambito.

L'area non è classificata ai sensi dell'art. 36 "inondazione", né ai sensi dell'art. 37 "valanghe" della L.R. 11/98.

Per quanto riguarda la coerenza con il PRGC, la nuova cabina sarà realizzata in zona Ac1.

L'intervento in progetto **NON RICADE** in aree sottoposte a **vincolo idrogeologico** ai sensi del R.D. 3267/1923 ed in **aree boscate** di cui all'art. 33 della L.R. 11/98.

3. VERIFICA IN ORDINE ALLA COERENZA DEL PROGETTO ALLE PREVISIONI E PRESCRIZIONI DEGLI STRUMENTI URBANISTICO-EDILIZI COMUNALI VIGENTI ED ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI DA RICHIEDERE

SCHEDA RIASSUNTIVA DELLE AUTORIZZAZIONI E DEI PARERI

TIPO DI AUTORIZZAZIONE O PARERE	NON NECESSARIO	NECESSARIO		
		DA RICHIEDERE	RICHiesto	RILASCIATO
- Concessione o subconcessione di derivazione di acqua pubblica, ai sensi del R.D. 1775/'33 ovvero riconoscimento di derivazione di acqua pubblica ai sensi della legge 05.01.'94 n. 36.	X			
- Autorizzazione ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137, art. 136 (Immobili ed aree di notevole interesse pubblico).	X			
- Autorizzazione ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137, art. 142 (Aree tutelate per legge).	X			
- Autorizzazione ai sensi della L.R. 10.06.85 n. 56 (Misure urgenti per la tutela dei beni culturali).	X			
- Autorizzazione ai sensi del R.D. 30.12.23 n. 3267 (Vincolo idrogeologico).	X			
- Giudizio di compatibilità ambientale (L.R. 18.06.99 n. 14).	X			
- Decreto autorizzativo dell'Assessore al Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche (T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici).	X			
- Autorizzazione o concessione per le interferenze con le strade regionali di competenza dell'Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche, ai sensi del regolamento regionale 28.05.81 n. 1 e/o del D.L.vo 30.04.92 n. 285 (Nuovo codice della strada) e relativo regolamento.	X			
- Autorizzazione a fini idraulici, di competenza dell'Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche ai sensi del R.D. 25.07.1904, n. 523 (Polizia delle acque pubbliche).	X			
- Nulla osta in deroga e/o parere vincolante ai sensi della L.R. 06.04.1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta). Art. 35. (frane)		X		
- Nulla osta in deroga e/o parere vincolante ai sensi della L.R. 06.04.1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta). Art. 36 (inondazioni).	X			
- Nulla osta in deroga e/o parere vincolante ai sensi della L.R. 06.04.1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta). Art. 37 (valanghe).	X			
- Deroga RFI per interventi entro i 30 m dal binario.	X			
- Parere della Commissione di vigilanza sui pubblici spettacoli ai sensi della circolare 15.02.51 n. 16 del Ministero dell'Interno e del decreto 19.08.96 del Ministero dell'Interno.	X			
- Parere Commissione tecnica (Deliberazione Giunta Regionale n. 7273 del 08.09.95) per cimiteri.	X			
- Parere gruppo di lavoro interassessorile per delimitazione aree di protezione ai sensi D.P.R. 236 del 26.05.88 (per interventi che interessano opere di captazione di sorgenti o di acque sotterranee, sia nuove, sia già utilizzate o captate).	X			
- Autorizzazione Azienda U.S.L.	X			
- Autorizzazione A.N.A.S.	X			
- Autorizzazione Autostrada	X			
- Autorizzazione PRAOIL (ex SNAM)	X			
- Autorizzazione DEVAL				X

- Autorizzazione TELECOM ITALIA	X			
- Autorizzazione SNAM – ITALGAS	X			
- VV.F.: Richiesta di valutazione del progetto ai sensi dell'art. 3 del DPR 01/08/2011, n. 151	X			
- Parere Servizio tutela dell'Ambiente dell'Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche ai sensi L.R. 30.07.91, n. 30, art. 26, comma 3, lett. c) e g) (per riserve naturali).	X			
- Nulla osta Ministero Poste e Telecomunicazioni, (Ispettorato territ. Piemonte e Valle d'Aosta, Uff. interferenze elettriche, Lungo Dora Firenze n. 71, 10152 Torino) ai sensi dell'art. 241, D.P.R. 29.03.73, n. 156 (per impianti di illuminazione).	X			

**Conformità con le norme tecniche di attuazione del PRGC del Comune di Champde-
praz**

Trattandosi di opera funzionale agli interventi insediativi cui è destinata la sottozona Ac1, essa è coerente con lo strumento urbanistico comunale vigente.

Conformità con l'ART. 35 L.R. 11/98: FRANE

Si rimanda allo studio di compatibilità allegato.

Conformità con l'ART. 36 L.R. 11/98: INONDAZIONI

Non necessaria.

Conformità con l'ART. 37 L.R. 11/98: VALANGHE

Non necessaria.

CLASSIFICAZIONE URBANISTICO-EDILIZIA DELL'INTERVENTO

L'intervento in progetto è classificabile come nuova costruzione di opera puntuale (D.G.R. 1759/2014 - sottocapitoli 2.1 e 2.2).

4. CONFORMITÀ DEL PROGETTO ALLE NORMATIVE TECNICHE

Per il dimensionamento delle nuove opere si è fatto riferimento alle seguenti norme e/o raccomandazioni attualmente in vigore:

- **D.M. 11 marzo 1988** “*Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l’esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione*”;
- **L.R. 6 aprile 1998 n. 11** “*Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d’Aosta*” (per quanto riguarda lo specifico studio sulla compatibilità dell’intervento con lo stato di dissesto esistente e sull’adeguatezza delle condizioni di sicurezza in atto e di quelle conseguibili con le opere di mitigazione del rischio necessarie)
- **D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50** “*Codice degli appalti pubblici*”
- **D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207** (per le parti ancora in vigore)
- **D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81** “*Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro*”
- **D.Lgs 3 agosto 2009 n. 106** “*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*”
- **Decreto Ministeriale 17 gennaio 2018** *NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI*

5. DESCRIZIONE DELLE SCELTE PROGETTUALI

Per la posa della cabina prefabbricata di dimensioni in pianta 4,26 x 3,40 m, sarà realizzato un basamento di dimensioni circa 8 x 4 m mediante prolungamento del muro di controripa in pietrame e malta di altezza massima pari a 2,10m del parcheggio esistente. Sia i muri di sostegno che le pareti perimetrali della cabina di trasformazione saranno rivestiti in pietra.

6. DESCRIZIONE DELL'INSERIMENTO DEI LAVORI NEL TERRITORIO

6.1.1 Problematiche geologiche ed idrogeologiche

L'intervento proposto non interferisce con l'idrologia del versante.

L'estratto della carta degli ambiti inedificabili allegato al presente elaborato riporta le fasce classificate come F2 (aree dissestate di media pericolosità – art. 35 della L.R. 11/98) che caratterizzano tutta l'area in esame.

6.1.2 Localizzazione e organizzazione del cantiere – modalità di accesso alle aree operative

Trovandosi lungo la strada regionale il cantiere è facilmente raggiungibile con qualsiasi mezzo.

6.1.3 Viabilità

La presenza del cantiere potrà interferire con la viabilità regionale solo durante le operazioni di riprofilatura della pendice e di carico e scarico dei prefabbricati.

6.1.4 Discariche

Il materiale derivante dalla scarifica dell'asfalto e dallo scavo per la realizzazione del basamento sarà conferito alla discarica per rifiuti inerti COGEIS SPA sita in comune di Borgofranco d'Ivrea, in Reg. Montebuono. In ogni caso dovranno essere rispettate le normative vigenti in materia di gestione dei materiali inerti provenienti da scavi e dei materiali che residuano dalle attività di demolizione e costruzione, comprese le opere stradali.

6.1.5 Interferenza con opere di proprietà di enti pubblici o privati

Non vi sono interferenze con opere o reti di proprietà di enti pubblici e/o privati.

L'opera interesserà il mappale n. 242 e 353 del Foglio 25 del comune di Champdepraz.

6.1.6 Modifiche ad opere esistenti

Non sono previste modifiche alle opere ed ai manufatti esistenti con la sola eccezione del tratto di muro in pietrame e malta da spostare verso valle.

7. PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DA AVVIARE ED AUTORIZZAZIONI NECESSARIE AI FINI DELL'IMMEDIATA ESEGUIBILITA' DELLE OPERE

I procedimenti amministrativi da avviare in questa fase sono i seguenti:

- richiesta pareri ed autorizzazioni dai Servizi interessati;
- deposito SCIA presso il comune di Champdepraz

8. STIMA DEI TEMPI DI ESECUZIONE

Si ritiene che le opere in progetto possano essere realizzate compiutamente in 30 giorni naturali e consecutivi dalla consegna dei lavori.

Il tecnico incaricato
Gianpiero dott. ing. Lanteri
(firmato digitalmente)

Seguono in allegato:

- Studio di compatibilità
- Documentazione fotografica
- Corografia scala 1:2000
- Estratto di PRGC scala 1:2000
- Estratto mappa vincolo art. 35 (frane) scala 1:1000
- Modulo Bilancio Produzione Inerti

STUDIO DI COMPATIBILITA' DELL'INTERVENTO CON LO STATO DI DISSESTO ESISTENTE AI SENSI DELLA D.G.R. 2939/2008

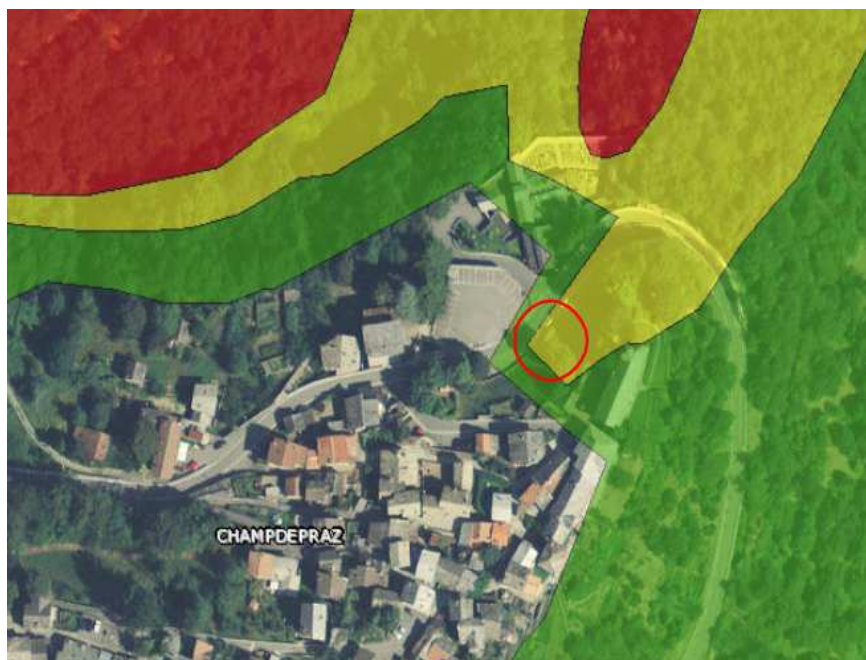
ART. 35 L.R. 11/98: FRANE

CLASSIFICAZIONE URBANISTICO-EDILIZIA DELL'INTERVENTO

L'intervento in progetto è classificabile come nuova costruzione di opera puntuale (D.G.R. 1759/2014 - sottocapitoli 2.1 e 2.2).

CARATTERIZZAZIONE DEI VINCOLI PRESENTI

La vigente cartografia dei terreni a rischio di frana del Comune di Champdepraz, redatta ai sensi dell' art. 35 della l.r. 11/98 e s.m.i., classifica il settore in cui si inserisce l'intervento a media pericolosità (Zona F2).



Legenda



F2 : area a media pericolosità

INDIVIDUAZIONE ED ILLUSTRAZIONE DELLE DINAMICHE E DELLA PERICOLOSITA' DEI FENOMENI CHE CARATTERIZZANO IL VINCOLO

L'area si trova alle coordinate UTM (ED50) - X: 395623,3 Y: 5060213,94, a quota : 515 [m slm] sul terrazzo glaciale con esposizione Nord-Ovest. L'area non è caratterizzata da fenomeni gravitativi; la classificazione è dovuta alla pendenza della scarpata sovrastante prossima al 50%.

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITA' DELL'INTERVENTO CON IL FENOMENO DI DISSESTO CONSIDERATO, CON LA SUA DINAMICA E CON LA SUA PERICOLOSITA'

L'intervento in progetto è rappresentato dalla realizzazione di una cabina che sarà ubicata al piede di scarpata con pendenza massima inferiore a 30°. In particolare l'intervento non comporta alcuna interferenza con l'assetto idrogeologico delle aree limitrofe.

VALUTAZIONE DELLA VULNERABILITA' DELL'OPERA DA REALIZZARE IN RELAZIONE ANCHE AGLI USI ALLA QUALE ESSA E' DESTINATA

L'intervento in esame non presenta una vulnerabilità tale da renderlo inadeguato rispetto alle finalità per il quale viene realizzato in quanto il basamento risulterà fondato su un terreno in piano di adeguata capacità portante.

DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI DI PROTEZIONE ADOTTATI PER RIDURRE LA PERICOLOSITA' DEL FENOMENO, OVE POSSIBILE, E/O LA VULNERABILITA' DELL'OPERA E VALUTAZIONE DELLA LORO EFFICACIA ED EFFICIENZA RISPETTO AL FENOMENO DI DISSESTO CONSIDERATO

Essendo il basamento di appoggio della cabina caratterizzato da una struttura a vasca che distribuisce in modo uniforme i carichi sul terreno di fondazione, non si configura la necessità di realizzare ulteriori interventi di protezione rispetto ai potenziali fenomeni individuati. I nuovi muri di contra-ripa saranno dimensionati ai sensi delle NTC 2018 per reggere la spinta del terreno ed il sisma.

In conclusione l'intervento risulta compatibile con le condizioni di pericolosità indicate nella cartografia degli ambiti inedificabili per frana ai sensi dell'art. 35 della l.r. 11/1998 e s.m.i..

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Foto n. 1: parcheggio esistente da prolungare verso valle per la realizzazione della cabina



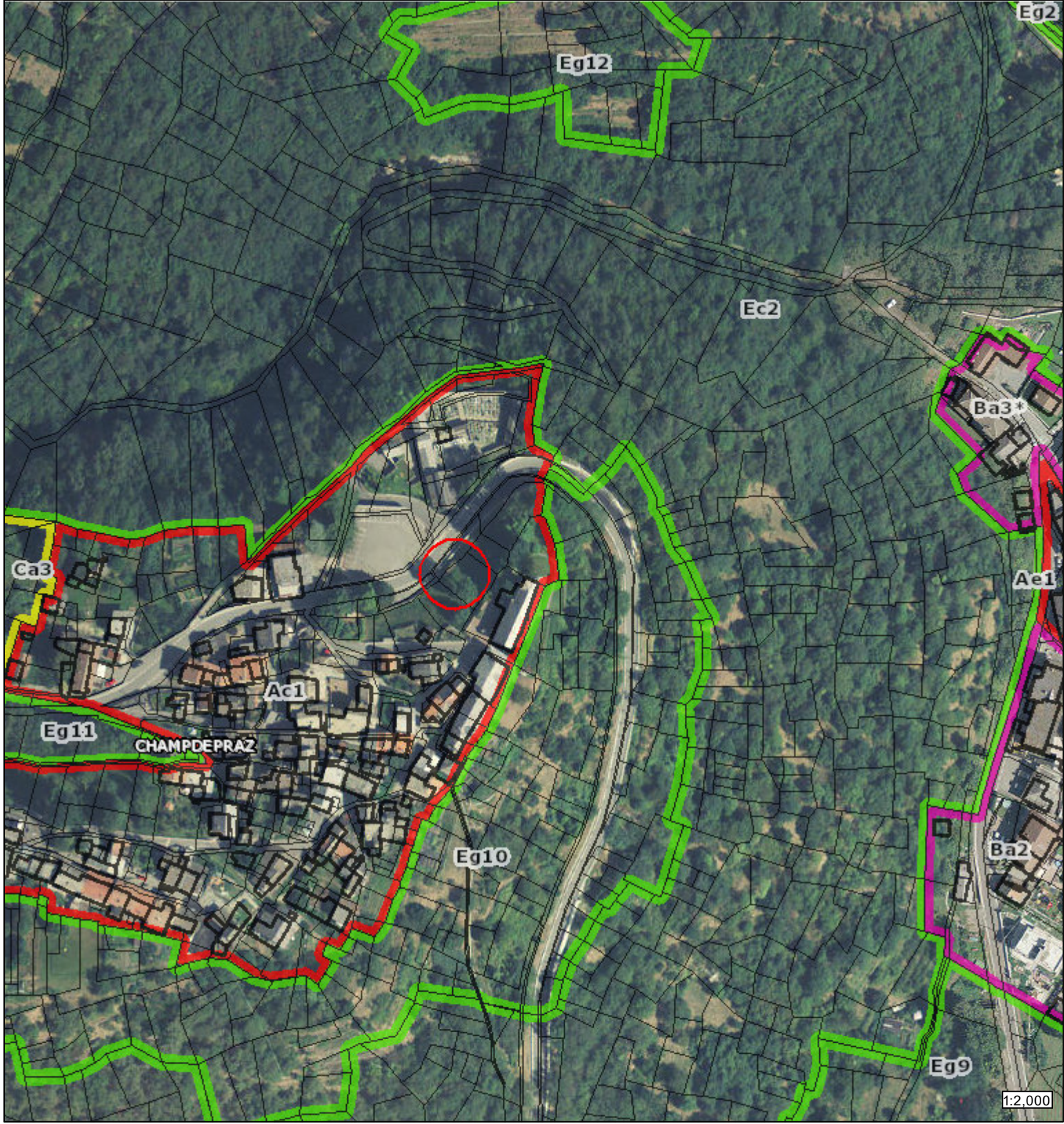
Foto n. 2: ubicazione della cabina

COROGRAFIA
1:2000



Estratto di PRGC
scala 1:2000

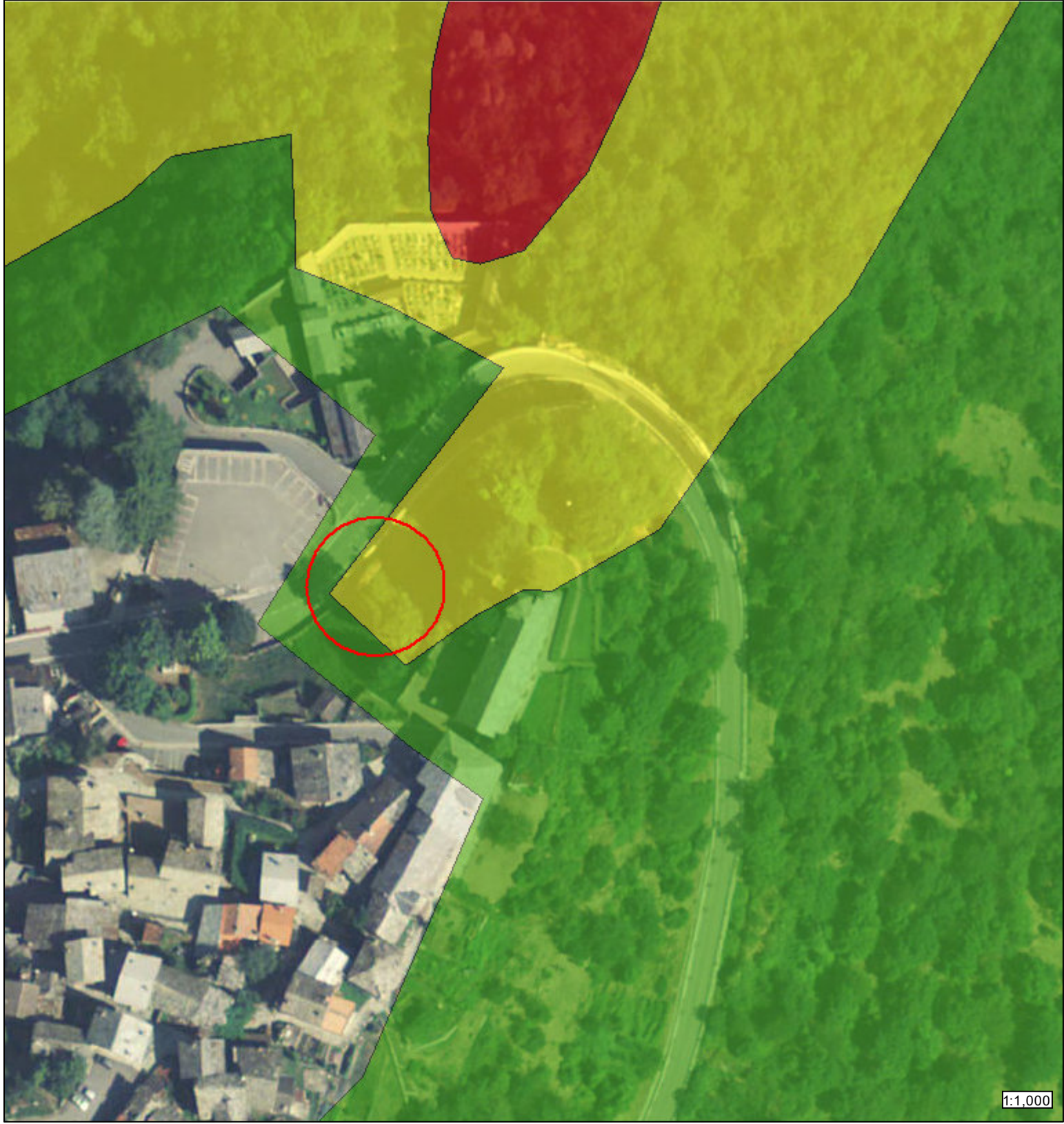
Zona Ac1



Legenda
Base catastale alla data di approvazione del PRG
— Fabbricati
— Altri elementi

**Estratto mappa vincolo art. 35 (frane)
scala 1:2000**

Zona F2



- Legenda**
- Art.35 comma 1 - Frane**
- F1 - Area ad alta pericolosità
 - F2 - Area a media pericolosità
 - F3 - Area a bassa pericolosità
 - F3-S - Area a bassa pericolosità speciale
 - FC-1 - Fascia di cautela con disciplina d'uso F1
 - FC-2 - Fascia di cautela con disciplina d'uso F2
 - FC-S - Fascia di cautela speciale

**Modulo Bilancio Di Produzione Dei
Materiali Inerti Da Scavo E Dei Ma-
teriali Da Demolizione**

ELABORATO PROGETTUALE N. MPI

DOCUMENTO RIPORTANTE IL BILANCIO DI PRODUZIONE DEI MATERIALI E DEI RIFIUTI PRODOTTI

Previsto dall'articolo 16, comma 1 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 31

DATI DEL CANTIERE IN CUI SI PRODUCONO I MATERIALI/RIFIUTI

COMUNE DI CHAMPDEPRAZ

Loc. Capoluogo

DATI CATASTALI

Foglio 25 – mappali 242 e 353

OGGETTO DEL PROGETTO

INTERRAMENTO LINEA MT E COSTRUZIONE NUOVE CABINE SECONDARIE PER ALLACCIAMENTO UTENZE NEL COMUNE DI CHAMPDEPRAZ

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DA CUI DERIVANO LA PRODUZIONE DI MATERIALI E/O DI RIFIUTI:

attività:

Demolizioni muratura in pietrame e malta

attività:

scavo di sbancamento

attività:

PROGETTISTA

LANTERI ING. GIANPIERO

COMMITTENTE DELL'OPERA

DEVAL S.p.A.

SEZIONE GESTIONE RIFIUTI

DESCRIZIONE RIFIUTO	CODICE CER	QUANTITÀ MAX PRODOTTA TON/MC
Calcestruzzo e muratura in pietrame e malta	170101	4,00 mc
Materiale lapideo e terra di scavo	170504	40,00 mc

DESCRIZIONE RIFIUTO	CODICE CER	QUANTITÀ AVVIATA AL RECUPERO ton/mc	IMPIANTO RECUPERO	QUANTITÀ AVVIATA ALLO SMALTIMENTO ton/mc	IMPIANTO DI SMALTIMENTO	estremi autorizzazione impianto recupero/smaltimento
Inerte derivante da demolizioni	170101			4,00 mc	Discarica per rifiuti inerti COGEIS SPA sita in comune di Borgofranco d'Ivrea, in Reg. Montebuono	
terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	170504			40,00 mc		